GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 | **ROMA** — MARTEDI' 31 LUGLIO | **NUM. 178**

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1877, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

PARTE UFFICIALE

Le notizie più recenti circa la salute di S. A. R. il Duca d'Aosta recanò che il principe è entrato in regolare convalescenza, tanto che da oggi venne sospesa la pubblicazione dei bollettini medici.

I figli di S. A. R. giunsero oggi a Torino.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3960** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il naviglio dello Stato si comporrà delle navi qui appresso indicate:

Naviglio da guerra.

16 navi da guerra di 1ª classe, adatte a tutti gli usi della guerra marittima;

10 navi da guerra di 2ª classe, destinate ad alcuni usi speciali della guerra marittima, ed alla protezione del commercio, cioè: navi di difesa locale, navi speciali da crociera, navi per le stazioni navali all'estero, e simili;

20 navi da guerra di 3ª classe o minori, cioè: avvisi, portatorpedini, piccole cannoniere, o navi simili.

Naviglio onerario o sussidiario della flotta.

2 navi onerarie o sussidiarie di 1ª classe, di dislocamento superiore a tremila tonnellate;

4 navi onerarie o sussidiarie di 2ª classe, di dislocamento superiore a mille tonnellate, fino a tremila tonnellate;

8 navi onerarie o sussidiarie di terza classe, di dislocamento superiore a duecento tonnellate, fino a mille tonnellate.

Naviglio d'uso locale.

12 navi destinate ad uso di polizia locale o di piccolo traffico nei dipartimenti marittimi, di dislocamento inferiore a duecento tonnellate, oltre ai piccoli bastimenti e galleggianti per uso d'arsenale.

Art. 2. Le navi attualmente esistenti nella R. Marina in servizio od in costruzione saranno ascritte alle specie e classi sopradescritte, conformemente alla distribuzione indicata nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 3. Nella parte ordinaria del bilancio della Marina saranno stanziate le somme occorrenti per provvedere alla manutenzione ed all'esercizio delle navi esistenti in servizio, nonchè quelle corrispondenti all'annualità di riproduzione del materiale stabilito nell'art. 1 della presente legge, da impiegarsi nella costruzione di nuove navi.

Art. 4. La forza del naviglio dello Stato in servizio stabilita coll'art. 1 della presente legge sarà raggiunta nel decennio dal 1° gennaio 1878 al 1° gennaio 1888. Per costruire le navi mancanti alla suddetta forza, per compiere le navi presentemente in costruzione, e per surrogare quelle esistenti che dovranno cancellarsi dal quadro del naviglio per vetustà o per altro motivo prima della fine dell'anno 1887, sarà stanziata nel bilancio della Marina, oltre la spesa annua ordinaria, di cui all'articolo precedente, la spesa straordinaria complessiva di 20,000,000 per *nuove costruzioni* ripartita nel decennio suddetto come segue:

Esercizio	1878	L.	1,000,000
»	1879	»	1,000,000
»	1880	»	2,000,000
»	1881	»	2,000,000
»	1882	»	2,000,000
»	1883	»	3,000,000
»	1884	»	3,000,000
»	1885	»	3,000,000
»	1886	»	2,000,000
»	1887	»	1,000,000
		L.	20,000,000

Art. 5. Nel bilancio di prima previsione di ogni anno si indicheranno le navi delle quali il Governo intende di intraprendere la costruzione.

Unita al bilancio definitivo, il Ministro della Marina presenterà annualmente una relazione sopra quanto si è fatto nel precedente anno, in base alle disposizioni della presente legge.

I disegni delle navi da costruirsi saranno sottoposti all'esame dei Consigli speciali a ciò chiamati in virtù di legge o di regolamento.

Art. 6. Allorquando il Ministro della Marina riconoscesse opportuno alterare la composizione del naviglio indicata nell'art. 1 della presente legge, vi dovrà provvedere con altro progetto di legge da discutersi ed approvarsi dal Parlamento, contemporaneamente al bilancio di prima previsione della Marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Pollenzo, addì 1° luglio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

B. BRIN.

Distribuzione delle navi esistenti in servizio od in costruzione, nelle specie e classi rispettive

NAVIGLIO DA GUERRA

Navi da guerra di prima classe.

1. *Duilio*, fregata corazzata (in allestimento a Napoli).
2. *Dandolo*, id. (in costruzione a Spezia).
3. *Italia*, id. (in costruzione a Castellammare).
4. *Lepanto*, id. (in costruzione a Livorno).
5. *Palestro*, id.
6. *Principe Amedeo*, id.
7. *Venezia*, id.
8. *Roma*, id.
9. *Ancona*, id.
10. *Castelfidardo*, id.
11. *Maria Pia*, id.
12. *San Martino*, id.
13. *Conte Verde*, id.
14. *Affondatore*, ariete corazzato.

Navi da guerra di seconda classe.

1. *Terribile*, corvetta corazzata.
2. *Formidabile*, id.
3. *Varese*, cannoniera corazzata.
4. *Vittorio Emanuele*, fregata ad elica (Scuola di marina).
5. *Maria Adelaide*, id. (Scuola di artiglieria).
6. *Vettor Pisani*, corvetta ad elica.
7. *Caracciolo*, id. (Scuola torpedinieri).
8. *Garibaldi*, id.
9. *Cristoforo Colombo*, incrociatore.
10. *Governolo*, corvetta a ruote.

Navi da guerra di terza classe.

1. *Staffetta*, avviso ad elica.
2. *Rapido*, id.
3. *Esploratore*, id.
4. *Messaggero*, id.
5. *Vedetta*, id.
6. *Agostin Barbarigo*, id. (in costruzione a Venezia).
7. *Marcantonio Colonna*, id. (id.).
8. *Pietro Micca*, portatorpedini.
9. *Sebastiano Veniero*, id. (in costruzione a Venezia).
10. *Andrea Provana*, id. (id.).
11. *Scilla*, cannoniera ad elica.
12. *Cariddi*, id.
13. *Guardiano*, id.
14. *Sentinella*, id.
15. *Veloce*, id.
16. *Ardita*, id.
17. *Confienza*, id.
18. *Ettore Fieramosca*, corvetta a ruote.
19. *Archimede*, id.
20. *Guiscardo*, id.

NAVIGLIO ONERARIO O SUSSIDIARIO DELLA FLOTTA.

Navi onerarie o sussidiarie di prima classe.

1. *Città di Genova*, trasporto per cavalleria (Scuola fuochisti).
2. *Città di Napoli*, id. (Scuola mozzi).

Navi onerarie o sussidiarie di seconda classe.

1. *Europa*, trasporto per fanteria e materiali.
2. *Conte Cavour*, id.
3. *Washington*, id. (spedizione idrografica).
4. *Dora*, id.

Navi onerarie o sussidiarie di terza classe.

1. *Authion*, piroscafo a ruote.
2. *Garigliano*, id.
3. *Sirena*, id.
4. *Sesia*, id.
5. *Cisterna* N° 1, piroscafo ad elica.
6. *Verde*, id. (cisterna a vapore).
7. *Pagano*, id. (id.).
8. *Calatafimi*, id.

NAVIGLIO D'USO LOCALE.

1. *Mestre*, piroscafo ad elica.
2. *Murano*, id.
3. *Gorgona*, id.
4. *Ischia*, id.
5. *Marittimo*, id.
6. *Tino*, id.
7. *Tremiti*, id.
8. *Laguna*, piroscafo a ruote.
9. *S. Paolo*, id.
10. *Luni*, id.
11. *Rondine*, id.
12. *Baleno*, id.

Addì 1° luglio 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. BRIN.

Il Num. **3938** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 31 marzo corrente anno, colla quale il Consiglio comunale di Viterbo ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Roma;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Viterbo è autorizzato a riscuotere alla introduzione nella cinta daziaria un dazio consumo su alcuni oggetti non compresi nelle ordinarie categorie, in conformità della qui annessa tariffa vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 giugno 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

TARIFFA.

1. Carta da scrivere, da disegno, da stampa in qualunque modo lineata, rigata, da biglietti da visita o carta porcellana, buste da lettere, libri lineati ed in bianco e cartoni fini (*), al quintale . . . . L. 3 »
2. Carta vetrata, smerigliata e simili, da inviluppi di ogni colore e qualità e cartoni ordinari, id. . . . . . » 1 50
3. Colori fini, id. . . . . » 10 »
4. Terra verde e negrofumo, id. . . . . » 5 »
5. Terra gialla, d'ombra, rossa e altre terre colorate, id. » 4 »
6. Amido, id. . . . . » 5 »
7. Vasellame di vetro e di cristallo, e cristalli e vetri lavorati in lavori d'ogni specie, id. . . . . » 2 50
8. Vasellami e lavori di porcellana e maiolica fina, id. » 3 »
9. Vasi e altri oggetti di terra cotta (non compresi quelli impiegati per la costruzione) e terraglia ordinaria di ogni sorta, esclusi gli utensili da cucina detti comunemente cocciami, id. . . . . » 1 »

(*) Sono esenti da dazio la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, la carta a striscie per gli uffici telegrafici, la carta bollata, i libri stampati e i giornali.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Decreta:

Art. 1. È istituita una Commissione con incarico:

Di studiare quali riforme sieno da introdurre nell'ordinamento dei dazi interni di consumo, tanto per la parte che spetta allo Stato, quanto per quella che spetta ai comuni;

In qual modo si debbano riordinare le tasse dirette e comunali;

Come le due riforme debbano essere fra loro coordinate.

Art. 2. Sono chiamati a far parte di detta Commissione i signori:

Saracco Giuseppe, senatore del Regno, presidente;
Magliani Agostino, senatore del Regno, vicepresidente;
Mezzanotte Raffaele, deputato al Parlamento, vicepresidente;
Antonibon avv. Pasquale, deputato al Parlamento;
Fossa avv. Pietro, id.;
Grimaldi avv. Bernardino, id.;
Laporta Luigi, id.;
Monzani Cirillo, id.;
Nobili avv. Nicolò, id.;
Pianciani conte Luigi, id.;
Giolitti avv. Giovanni, ispettore generale nel Ministero delle Finanze;
Castorina Giuseppe, capo di divisione al Ministero delle Finanze;
Ellena Vittorio, capo di divisione nel Ministero di Agricoltura e Commercio;
Ferreoli avv. Francesco, capo di divisione al Ministero delle Finanze;
Tarchioni avv. Telesforo, capo di divisione al Ministero dell'Interno.

Funzioneranno da segretari i signori:

Carnelli dott. Ambrogio, reggente ispettore delle imposte;
Mikelli dott. Vincenzo, segretario nel Ministero delle Finanze.

Roma, lì 30 luglio 1877.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro delle Finanze
DEPRETIS.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale vacante nella Regia Università di Pavia.

A forma dell'articolo 3 del regolamento sui concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 2 ottobre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario vacante nella R. Università di Sassari.

A forma dell'art. 3° del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per titoli per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Sassari.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di settembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa siano presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 28 luglio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

Elenco delle rendite 5 °/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione
(Continuazione e fine —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico: Provincia	NOME E COGNOME dell'investito rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA: dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA: corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 °/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA: da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
144	Collegio degli Ebdomadari nella chiesa cattedrale di (30)	Pozzuoli	Napoli	Sacerdote De Rosa Raffaele, rappresentante	»	»	575 79
145	Seminario vescovile di	Padova	Padova	Legale rappresentante	30196 32	12071 90	18124 42
146	Capitolo cattedrale di (31)	Borgo S. Donnino	Parma	Id.	»	»	450 »
147	Istituzione delle ore canoniche nel capitolo cattedrale di (32)	Id.	Id.	Canonico Bassanini Massimo, investito	»	»	1587 31
148	Capitolo cattedrale di (33)	Cagli	Pesaro e Urbino	Legale rappresentante	»	»	285 81
149	Canonicato dell'arcipretura nel capitolo cattedrale di (34)	Pennabilli	Id.	Canonico Marinelli Giuseppe, investito	»	»	169 69
150	Canonicato penitenziere nel capitolo cattedrale di (35)	Id.	Id.	Canonico Riccardi Domenico, investito	»	»	81 73
151	Canonicato di S. Biagio nel capitolo cattedrale di (36)	Id.	Id.	Canonico Manducchi Giovanni, investito	»	»	64 90
152	Canonicato di S. Bartolomeo nel capitolo cattedrale di (37)	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	»	»	109 30
153	Canonicato di S. Pio nel capitolo cattedrale di (38)	Id.	Id.	Id.	»	»	50 69
154	Canonicato della prepositura nel capitolo cattedrale di (39)	Id.	Id.	Canonico Ambrosini Luigi, investito	»	»	173 70
155	Canonicato di S. Nicolò nel capitolo cattedrale di (40)	Id.	Id.	Canonico Mattei Gentili Ubaldo, investito	»	»	52 40
156	Canonicato di S. Lorenzo nel capitolo cattedrale di (41)	Id.	Id.	Canonico Ambrosini Bartolomeo, investito	»	»	78 20
157	Canonicato di S. Arduino nel capitolo cattedrale di (42)	Id.	Id.	Canonico Nini Giuseppe, investito	»	»	62 04
158	Canonicato di S. Sisto nel capitolo cattedrale di (43)	Id.	Id.	Canonico Ricciardelli Luigi, investito	»	»	46 02
159	Canonicato Marzocchi sotto il titolo di S. Leone nel capitolo cattedrale di (44)	Id.	Id.	Canonico Benedetti Giorgio, investito	»	»	56 66
160	Primo canonicato annesso al capitolo cattedrale di (45)	Tursi	Potenza	Canonico Favale Giuseppe, investito	19 68	»	19 68
161	Terzo canonicato nel capitolo cattedrale di (46)	Id.	Id.	Canonico Ferrara Salvatore, investito	56 42	»	56 42
162	Canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di (47)	Gerace	Reggio Calabria	Canonico Mantelli Vincenzo, investito	»	»	58 72

(30) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 39 dell'elenco annesso al R. decreto 15 giugno 1870, n. 5727.
(31) Come sopra - vedi n. 31 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 565 (Serie 2ª).
(32) Come sopra - vedi n. 506 dell'elenco annesso al R. decreto 20 febbraio 1872, n. 756 (Serie 2ª).
(33) Come sopra - vedi n. 95 dell'elenco annesso al R. decreto 14 febbraio 1869, n. 4896.
(34) Come sopra - vedi n. 106 dell'elenco come sopra.
(35) Come sopra - vedi n. 107 dell'elenco come sopra.
(36) Come sopra - vedi n 108 dell'elenco come sopra.
(37) Come sopra - vedi n. 109 dell'elenco annesso al R. decreto 16 settembre 1869, n. 5285.
(38) Come sopra - vedi n. 110 dell'elenco come sopra.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, *n* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).
Vedi i numeri 176 e 177)

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	71 40	107 78	2588 85	2768 03	9 48	341 73	351 21	2416 82
	5796 48	21880 34	33169 38	113157 02	174003 22	2918 91	14936 73	17855 64	156147 58
	»	»	»	2025 »	2025 »	»	267 30	267 30	1757 70
	»	»	»	7142 89	7142 89	»	942 86	942 86	6200 03
	»	»	»	1286 14	1286 14	»	169 77	169 77	1116 37
	»	»	»	763 60	763 60	»	100 80	100 80	662 80
	»	»	»	367 79	367 79	»	48 55	48 55	319 24
	»	»	»	292 05	292 05	»	38 55	38 55	253 50
1° luglio 1877	»	»	»	491 85	491 85	»	64 92	64 92	426 93
	»	»	»	228 10	228 10	»	30 11	30 11	197 99
	»	»	»	781 65	781 65	»	103 18	103 18	678 47
	»	»	»	235 80	235 80	»	31 13	31 13	204 67
	»	»	»	351 90	351 90	»	46 45	46 45	305 45
	»	»	»	279 18	279 18	»	36 85	36 85	242 33
	»	»	»	207 09	207 09	»	27 34	27 34	179 75
	»	»	»	254 97	254 97	»	33 66	33 66	221 31
	»	»	»	52 92	52 92	»	6 99	6 99	45 93
	»	»	»	152 02	152 02	»	20 07	20 07	131 95
	»	»	»	264 24	264 24	»	34 88	34 88	229 36

(39) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'articolo 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 109 dell'elenco annesso al R. decreto 25 novembre 1869, n. 5394.
(40) Come sopra - vedi n. 110 dell'elenco come sopra.
(41) Come sopra - vedi n. 12 dell'elenco annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2a).
(42) Come sopra - vedi n. 93 dell'elenco annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1210 (Serie 2a).
(43) Come sopra - vedi n. 11 dell'elenco annesso al R. decreto 30 gennaio 1873, n. 1296 (Serie 2a).
(44) Come sopra - vedi n. 361 dell'elenco annesso al R. decreto 16 aprile 1874, n. 1893 (Serie 2a).
(45) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(46) Come sopra.
(47) Iscriz. suppl. in appl. dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - v. n. 181 dell'elenco annesso al R. decr. 17 febb. 1870, n. 5520.

Elenco delle rendite 5 o/o da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA		
		Comune	Provincia		dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 o/o imposta sul patrimonio ecclesiastico	da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
163	Canonicato Depaolis nel capitolo cattedrale di (48)	Nepi	Roma	Canonico Mecarocci Stefano, investito	400 94	»	400 94
164	Canonicato di S. Romano di 1a erezione nel capitolo cattedrale di (49)	Id.	Id.	Canonico Mariani Francesco, investito	549 19	»	549 19
165	Canonicato Senese nel capitolo cattedrale di (50)	Id.	Id.	Canonico Capanna Pietro, investito	213 58	»	213 58
166	Canonicato Fonti nel capitolo cattedrale di (51)	Id.	Id.	Canonico Vittori Andrea, investito	56 89	»	56 89
167	Canonicato della Cantoria nel capitolo cattedrale di (52)	Id.	Id.	Canonico Sardella Teodoro, investito	81 03	»	81 03
168	Canonicato di S Paolo Apostolo nel capitolo cattedrale di (53)	Orte	Id.	Canonico Boncristiani Francesco, investito	»	»	124 33
169	Canonicato di S. Andrea nel capitolo cattedrale di (54)	Id.	Id.	Canonico De Angelis Narciso, investito	613 32	»	613 32
170	Canonicato penitenziere ed annessa prebenda Colavani nel capitolo cattedrale di (55) . .	Id.	Id.	Canonico Scarelli Pietro, investito	348 69	22 53	326 16
171	Capitolo cattedrale di (56)	Sutri	Id.	Legale rappresentante	800 57	339 30	461 27
172	Capitolo cattedrale di S. Cesario in (57) . .	Terracina	Id.	Id.	4977 09	165 92	4811 17
173	Canonicato penitenziere nel capitolo cattedrale di (58)	Id.	Id.	Canonico Pandolfi Giuseppe, investito	341 18	»	341 18
174	Canonicato teologale nel capitolo cattedrale di (59)	Id.	Id.	Subeconomo dei benefici vacanti, rappresentante	341 18	»	341 18
175	Mensa vescovile di (60)	Montalcino	Siena	Monsignor vescovo titolare	»	»	993 07
176	Canonicato Morello Salvatore nel capitolo cattedrale di (61)	Trapani	Trapani	Canonico Siracusa Vito, investito	513 87	»	513 87
177	Seminario vescovile di (62)	Vittorio	Treviso	Legale rappresentante	»	»	2 09
	Totale per gli Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.				51901 16	17356 03	42875 46

RIEPILOGO.

Fabbricerie ed altri Enti morali soggetti ad eguale trattamento . . . . L.	34824 34	»	34824 34
Enti morali diversi dalle Fabbricerie . . . . L.	51901 16	17356 03	42875 46
Totale generale . . . . L.	86725 50	17356 03	77699 80

Rendita 5 per cento da trasferirsi in capo agli Enti morali con decorrenza dal 1° luglio 1877, lire settantasettemila seicentono-
Rate di rendita maturate al 1° luglio 1877, lire cinquecentocinquantottomila duecentododici e centesimi ottantuno . . . . .
Ritenuta per imposta di ricchezza mobile dell'8 80 per cento sulle rate maturate negli anni 1869 e 1870, di cui alla colonna 12,
Ritenuta per imposta di ricchezza mobile del 13 20 per cento sulle rate maturate negli anni 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876 o
Rate di rendita depurate dalla ritenuta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagl'interessi della rendita inscritta
novecentoventotto e centesimi quarantotto . . . .

(48) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(49) Come sopra.
(50) Come sopra.
(51) Come sopra.
(52) Come sopra.
(53) Iscrizione suppletiva in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402 - vedi n. 473 dell'elenco annesso al R. decreto 26 aprile 1875, n. 2500 (Serie 2a).
(54) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(55) Come sopra.

Roma, addì 7 giugno 1877.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: DEPRETIS.

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (*Leggi* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036, *e* 15 *agosto* 1867, *n.* 3848).

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all' epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
	»	»	»	1424 45	1424 45	»	188 03	188 03	1236 42
	»	»	»	2012 17	2012 17	»	265 61	265 61	1746 56
	»	»	»	782 53	782 53	»	103 29	103 29	679 24
	»	»	»	202 12	202 12	»	26 68	26 68	175 44
	»	»	»	296 88	296 88	»	39 19	39 19	257 69
	»	»	»	459 17	459 17	»	60 61	60 61	398 56
	»	»	»	2238 62	2238 62	»	295 50	295 50	1943 12
	»	»	»	1204 77	1204 77	»	159 03	159 03	1045 74
	»	»	»	1590 10	1590 10	»	209 89	209 89	1380 21
1° luglio	»	»	»	14849 02	14849 02	»	1960 07	1960 07	12888 95
1877	»	»	»	944 88	944 88	»	124 72	124 72	820 16
	»	»	»	944 88	944 88	»	124 72	124 72	820 16
	»	432 45	652 76	6454 96	7540 17	57 44	852 05	909 49	6630 68
	»	»	»	2580 19	2580 19	»	340 59	340 59	2239 60
	»	2 77	4 18	13 58	20 53	» 37	1 79	2 16	18 37
	8783 90	26362 55	43526 76	225973 25	304646 46	3830 35	29828 50	33658 85	270987 61
	10764 43	16455 06	28462 57	197884 29	253566 35	2504 73	26120 75	28625 48	224940 87
	8783 90	26362 55	43526 76	225973 25	304646 46	3830 35	29828 50	33658 85	270987 61
	19548 33	42817 61	71989 33	423857 54	558212 81	6335 08	55949 25	62284 33	495928 48

vantanove e centesimi ottanta . . . . L. 77699 80

. . . . L. 558212 81

lire seimilatrecentotrentacinque e centesimi otto . . . . L. 6335 08 } 62284 33

1° sem. 1877, di cui alla col.13, lire cinquantacinquemilanovecentoquarantanove e c. 25 L. 55949 25 }

al Demanio col Regio Decreto 17 febbraio 1870, num. 5519, lire quattrocentonovantacinquemila

. . . . L. 495928 48

(56) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(57) Come sopra.
(58) Come sopra.
(59) Come sopra.
(60) Iscrizione suppletiva - vedi n. 69 dell'elenco annesso al R. decreto 21 giugno 1869, n. 5161, e n. 339 dell'elenco annesso al R. decreto 22 ottobre 1872, n. 1142 (Serie 2ª).
(61) Iscrizione di rendita in applicazione dell'art. 25 della legge 19 giugno 1873, n. 1402.
(62) Iscrizione suppletiva - vedi n.58 dell'elenco annesso al R. decreto 25 ottobre 1871, n. 563 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: MANCINI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di disegno di ornato e di architettura elementare nella R. Università di Cagliari.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di disegno di ornato e di architettura elementare nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Palermo.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di agosto 1877.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 giugno 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

ACCADEMIA PONTANIANA

PREMIO TENORE

Programma per l'anno 1877.

Si propone al concorso per il premio di lire 553 35 il seguente tema:

« Offerire brevemente e con chiarezza le norme ragionate di » prospettiva lineare; e raccogliere in ultimo le regole pratiche » necessarie all'artista. »

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso dovranno farsi pervenire franchi di ogni costo al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 giugno 1878. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio diffinitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato dal proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire; e l'Accademia ne darà all'autore duecento copie *gratis*.

Napoli, 10 maggio 1877.

Il Segretario generale perpetuo: GIULIO MINERVINI.

REAL COLLEGIO MARIA LUIGIA

Annunzio.

È aperto il concorso a due posti gratuiti governativi, e ad un altro Lalattense vacanti nel Real Collegio Maria Luigia in Parma.

A norma dell'art. 15 del regolamento approvato col R. decreto 17 ottobre 1866, n. 1827, il mantenimento dei giovani provvisti di posto gratuito, gli oggetti di vestiario di qualunque natura e quelli di studio, sono a carico del Collegio; ma le famiglie dovranno corrispondere all'Amministrazione di esso la somma di annue lire 250 pagabili a trimestri anticipati, e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto.

La cauzione dovrà prestarsi, o mediante fideiussione di persona solvibile, o mediante deposito presso la Cassa del Collegio di eguali lire 250, fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto almeno gli studi della 3ª classe elementare.

La condizione dell'età non è richiesta pei giovanetti che già fossero convittori in questo Collegio od in altro parimente governativo.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi ad apposita Commissione sugli studi proprii dell'ultima classe che hanno percorso.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 31 agosto prossimo far pervenire al presidente del Consiglio direttivo del Collegio, a norma dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto 4 aprile 1869, n. 4997:

Un'istanza in carta da bollo da centesimi cinquanta, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'autorità municipale;

Un certificato autentico degli studi fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana e scevra da germi di malattie attaccaticcie.

Gli aspiranti saranno avvertiti del giorno in cui avranno principio gli esami.

Parma, 10 luglio 1877.

Pel Consiglio Direttivo
Il Presidente: F. LINATI Senatore.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Londra del *Journal de Genève* scrive che si ha torto di inquietarsi continuamente per le notizie di improvvise mutazioni nel contegno del gabinetto inglese, ed aggiunge che oramai, a meno di prove decisive, non deve prestarsi fede che alle voci compatibili colla politica di neutralità così ripetutamente proclamata dal governo.

La repugnanza del gabinetto inglese per tutto ciò che potrebbe in qualunque modo affrettare il cominciamento delle ostilità, emana, secondo il citato corrispondente, da una moltitudine di indizi.

E quanto al progetto di occupazione di Gallipoli, il governo inglese, seppure vi ha pensato in modo conchiudente, vi avrebbe già assolutamente rinunziato per un doppio ordine di considerazioni militari e politiche. Giacchè la diplomazia russa non faticherebbe a cavare un gran partito da simile incidente, e la Porta dal canto suo potrebbe toglierne argomento per arrendersi con maggiore difficoltà a qualunque proposta di trattative pacifiche. Quanto ai rinforzi che si spediscono nel Mediterraneo ed alla attività grandissima degli arsenali, il corrispondente del *Journal de Genève* scrive che questi non gli sembrano ancora sintomi bastevoli per argomentare di una prossima entrata in campagna.

Si scrive da Berlino alla *Politische Correspondenz* che in Germania si ostenta un grande scetticismo circa le velleità bellicose dell'Inghilterra. Dopo essere stata per molto tempo spettatrice degli avvenimenti in Oriente — così il corrispondente — l'Inghilterra si accinge non a cambiare condotta, sibbene ad accentuarla alquanto più. Agli ultimi provvedimenti militari, prescindendo dalla loro insufficienza, seguirono dichiarazioni così categoriche sulla neutralità dell'Inghilterra che i timori degli uni, come le speranze degli altri, che l'Inghilterra stia per entrare in azione, mancano ancora di fondamento.

" Non esamineremo, prosegue il corrispondente, se uno o l'altro membro del gabinetto desideri vedere l'Inghilterra implicata nella lotta e quali contrasti si agitino nel ministero, ma possiamo affermare che dove si pesano, non gli interessi di partito, ma quelli permanenti della corona, si ha ripugnanza marcatissima ad impegnarsi in un conflitto di dimensioni incalcolabili.

" La Russia ha saputo schivare, fino ad ora, quei troppo pronunziati attriti che avrebbero potuto provocare una collisione e saprà certo fare altrettanto anche in seguito per quanto ciò divenga più difficile a misura che la guerra si avvicina alla decisione. „

Scrivesi per telegrafo da Vienna al *Times* che, per quanto concerne la politica estera, le voci di pace seguitano a circolare malgrado tutte le smentite che sembrano loro opporre gli avvenimenti. " Tutti sono convinti, dice il corrispondente del *Times*, che l'accordo fra i tre grandi imperi si manterrà.

"Si sente che l'ora d'agire si avvicina. Gli eccessi che commettono dovunque tanto i turchi quanto i russi ed i bulgari, non consentono più alle potenze di restare estranee ad una lotta in cui è in giuoco la situazione degli sfortunati cristiani. Gli interessi dell'Austria-Ungheria vi sono particolarmente impegnati. I disegni che si attribuiscono all'Inghilterra e che consisterebbero l'uno ad occupare Gallipoli, l'altro Costantinopoli stessa, non valgono a distruggere per nulla la convinzione che si ha che la conclusione della pace sia prossima. Si crede generalmente che nè l'Inghilterra, nè l'Austria, nè alcun'altra potenza intenda separarsi dal concerto europeo, operando isolatamente, e si persiste con ragione a riguardare questo fatto come una seria garanzia di pace. „

L'agenzia *Reuter* di Londra annunzia che la flotta inglese è partita dalla baia di Besika per destinazione ignota.

L'*Abendpost* di Vienna pubblica una lettera da Pietroburgo, nella quale è detto che l'insurrezione del Caucaso, se non è formidabile, aumenta però tutti i giorni. Parecchi giovani ufficiali nativi del Caucaso, che erano stati allevati negli stabilimenti militari della Russia, si sarebbero uniti ai ribelli. Quasi tutti i giorni il giornale ufficiale di Pietroburgo pubblica i nomi di ufficiali che vengono eliminati dalle liste. Il figlio maggiore di Sciamyl, che aveva lungamente esitato, è passato finalmente dalla parte degli insorti. Però questi mancano di unità d'azione e sono dispersi in piccoli distaccamenti. Il governo russo spedisce continui rinforzi nel Caucaso.

Un telegramma da Berlino al *Times* annunzia che il figlio maggiore di Sciamyl si trova presentemente nel quartiere generale di Mukhtar pascià.

Si legge nella *Neue Freie Presse* che nulla si sa di positivo sulla durata del soggiorno di Midhat pascià a Vienna; esser però certo che il diplomatico turco è venuto a Vienna in seguito ad ordine del Sultano, e che attende altre istruzioni da Costantinopoli. Il foglio viennese aggiunge non sapersi ancora di certo se Midhat pascià sarà chiamato immediatamente a Costantinopoli, oppure se riceverà un'altra missione; ad ogni modo le notizie sulla sua partenza per Londra o Brindisi essere premature. Midhat pascià avrà una conferenza anche col ministro degli affari esteri, conte Andrassy.

Ecco la traduzione del discorso pronunziato dal maresciallo Mac-Mahon rivolgendosi al sindaco di Bourges:

" Signor sindaco, sono felice di aver potuto visitare la città di Bourges e mi sento vivamente commosso dell'accoglienza che vi ricevo.

" Ne ringrazio tutti gli abitanti del dipartimento del Cher.

" Ella mi reca in loro nome delle testimonianze di fiducia che oggigiorno mi sono particolarmente preziose. Esse mi danno lena a continuare nella politica che vossignoria ha testè definita.

" All'estero mantenere la pace; all'interno camminare sul terreno della costituzione, alla testa degli uomini d'ordine di tutti i partiti, proteggerli, non solo contro le passioni sovversive, ma contro i loro medesimi impeti, richiedere che essi pongano tregua alle loro divisioni onde eliminare il radicalismo che è il nostro comune pericolo.

" Ecco il mio scopo e non ne ho avuto nessun altro mai.

" Si sono accusate le mie intenzioni e snaturati i miei atti. Si è parlato di relazioni estere compromesse, di costituzione violata, di libertà di coscienza minacciata. Si è giunti fino ad

evocare il fantasma di non so quale ritorno agli abusi dell'antico regime, di non so quale influenza occulta che si è qualificata di governo dei preti.

" Sono tante calunnie. Il buon senso pubblico ne ha già fatta giustizia in Francia e fuori.

" Esse non mi scoraggiscono un istante. E non mi impediranno di compiere la mia missione col concorso degli uomini che sono stati nel paese gli affezionati ausiliari della mia politica.

" Ho d'altronde fiducia che la nazione risponderà al mio appello e che, colla scelta de' suoi nuovi mandatari, essa vorrà por termine ad un conflitto il quale, prolungandosi, non potrebbe che nuocere a' suoi interessi ed intralciare il pacifico svolgimento della sua grandezza. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 30, ore 3 25 pom. — S. A. il Principe Amedeo fu trasportato stamane dalla casa in Piazza d'Armi al suo palazzo. Il suo stato è soddisfacentissimo.

Buenos-Ayres, 27, ritardato. — È arrivato il postale *Europa,* della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Il cambio è al 18 per cento.

Bukarest, 29. — Oggi, al quartiere generale rumeno, il principe Carlo distribuì le bandiere ai nuovi reggimenti di artiglieria e fanteria dell'esercito territoriale.

Il principe arringò le truppe. I ministri Bratiano e Cogalniceano assistevano alla cerimonia.

New-York, 30. — Il paese è dappertutto tranquillo.

I ministri cessarono di tenere Consigli quotidiani.

La milizia della Nuova Orleans fu chiamata sotto le armi, temendosi uno sciopero degli operai di alcune industrie.

Mosca, 28. — Qui tutti approvano cordialmente il progetto di inviare all'imperatore di Germania un indirizzo di riconoscenza per la sua leale maniera di agire nella quistione d'Oriente. I fabbricanti progettarono di offrire all'imperatore Guglielmo uno splendido *album* colle vedute di Mosca, e le signore preparano un ricco tappeto da offrirsi al principe di Bismarck.

Vienna, 30. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest, in data del 30:

« Il comandante rumeno a Nicopoli ricevette dal quartiere generale russo l'istruzione di cooperare in certi casi coll'esercito russo. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Atene in data del 30:

« Il governo greco informò il gabinetto francese che, in causa della situazione politica, la Grecia non prenderà parte alla esposizione di Parigi del 1878.

« Molti rifugiati delle provincie greche della Turchia, come pure la gioventù greca, accorrono per farsi arruolare nei battaglioni dei volontari. »

Parigi, 30. — Il *Temps* ha da Vienna in data del 30:

« Tutti i ministri si trovano attualmente riuniti. Il conte Andrassy domanderà la mobilitazione parziale dell'esercito.

« Midhat pascià prolunga di alcuni giorni il suo soggiorno in Vienna.

« Una corrente bellicosa si manifesta in Ungheria. I *meetings* domandano un'azione contro la Russia.

« Osman pascià e Mehemed Alì pascià convergono verso Tirnova per tagliare il corpo russo che passò i Balcani. »

Il *Moniteur* dichiara priva di fondamento la voce di un prossimo movimento nel personale diplomatico.

Torino, 31 (ore 8 35 ant.). — Le condizioni di salute del Principe Amedeo sono soddisfacentissime. I bollettini medici sono sospesi.

Costantinopoli, 30 (*Dispaccio ufficiale*). — I montenegrini attaccarono giovedì Niksic, ma furono respinti con gravi perdite.

I russi furono nuovamente respinti dalla parte di Silistria.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Adunanze del 17 giugno e 1° luglio 1877.

Il socio prof. Ghiringhello prosegue l'esposizione del suo lavoro critico sulla dottrina del Darwin.

La coordinazione, egli dice, di tutte cose, onde risulta l'armonia del cosmo, si è la prova palmare, e come il riepilogo di quante se ne possano addurre contro l'ipotesi Darwiniana della trasformazione delle specie, effettuabile senza veruna intrinseca od estrinseca condizione; perocchè originandosi da una mera accidentale ed accidentaria impercettibile difformità propria di un solo individuo, esclusivamente da ogni altro della stessa specie, se come accidentale, non può essere susseguita da una serie progressiva continua e regolare di altrettali consimili, come accidentaria, non potrà mai squilibrare e vincere la preponderante proporzionalità delle altre parti organiche subordinandole alla pretesa sua virtù trasformatrice, quale principio d'uno svolgimento formativo del nuovo e trasformativo del tipo antico perennante tuttavia, in questa ipotesi, immutato ed immutabile nella discendenza di ogni altro contemporaneo congenere individuo, per una lunghissima serie di generazioni.

E ciò conferma, per una parte, il fatto storico, universale di specie a grado a grado diradantisi e spegnentisi appunto perchè immutate ed immutabili, senzachè, a colmarne il vuoto, individui di una stessa specie contemporaneamente si andassero o si vadano trasformando; e per altra parte il fatto geologico del non essersi scoverto mai in tutta la serie dei fossiliferi strati, alla cui formazione vogliónsi da alcuni geologici, specie Darwiniani, assegnare milioni e miliardi di secoli, nessun vestigio di quel preteso continuo graduato trapasso di una in altra forma, d'uno in altro tipo, anzi dello scorgervisi manifestissimo il divario caratteristico che contrassegnerebbe non solo la flora e la fauna di un dato periodo geologico da quello dell'anteriore o successivo; ma in uno stesso periodo ne distinguerebbe per simil modo le singole suddivisioni, e con tale risalto da restarne meravigliati bensì i Darwiniani, senza però avvertire che una sì spiccata diversità vuoi simultanea nei singoli strati, vuoi successiva nell'ordine di loro sovrapposizione è in assoluto contrasto coll'ipotesi di un lentissimo trasformativo svolgimento componente una seguenza d'impercettibili sfumature, tutte come tali di ugual valore e durata, e tuttavia non mai storicamente osservabili, nè geologicamente riperibili in nessuno dei superstiti frammenti, in che quella continua sterminata serie si sarebbe, direi, prima spezzata che svolta: e senza badare o darsi pensiero che quanto più si esagera l'antichità dell'inizio e la durata dei superstiti più o meno fra loro distanti anelli della rotta catena, tanto più riesce inverosimile, e dicasi pure assurdo, il subito e costante disparimento degli intermedii, con che sarebbero stati gli uni cogli altri collegati.

Il socio barone Claretta continua e termina la lettura della sua dissertazione sul Vernazza, distinto storico, bibliografo ed epigrafista. Egli discorre delle sue investigazioni numismatiche, delle sue relazioni coll'illustre Guidantonio Zanetti di Barzano nel Bolognese e con Giorgio Viani della Spezia. Osserva come anco gli studi filologici furono da lui coltivati, e riferisce un brano di sua lettera al noto padre Ireneo Affò sui pregi della lingua italiana nelle relazioni letterarie colla francese, ed ove trattò con una digressione anco della proprietà del vernacolo piemontese.

Ragionà di altri studi e lavori intrapresi e condotti a termine dal Vernazza che morì nell'anno 1822.

Qui l'autore termina la sua Memoria sui principali storici piemontesi della Monarchia di Savoia.

L'Accademico Segretario : GASPARE GORRESIO.

NOTIZIE DIVERSE

S. A. R. il Principe Umberto al campo di Somma. — All'*Italia Militare* del 31 scrivono da Somma, il 24 luglio:

Quest'oggi, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, le truppe di questo riparto, dirette dal maggior generale Filipponi di Mombello comandante del campo, eseguivano un'esercitazione di combattimento di reggimento contro reggimento.

S. A. R. alle ore 6 1[4 arrivava alla stazione di Vergiate, accompagnata dal tenente generale De Sonnaz, primo aiutante di campo, dal tenente generale comandante la divisione di Milano.

S. A. R. portavasi sulle alture di Sesona.

Il tema da svolgersi era semplice, adatto al terreno.

Si suppose che un corpo di truppe (*partito bianco*) battuto nelle vicinanze di Gallarate, ed in ritirata su Sesto Calende, collo scopo di ripassare il Ticino, avesse lasciata una retroguardia di due battaglioni, una batteria e due plotoni di cavalleria sulle alture della stretta Sesona-Vergiate per trattenere il nemico che incalzava e lasciare così al grosso il tempo di ripassare il Ticino. La avanguardia del partito avversario (*partito nero*), forte di tre battaglioni di fanteria, una batteria, due plotoni di cavalleria, aveva l'ordine di attaccare il nemico, scacciarlo dalle posizioni occupate e rintuzzarlo sul grosso.

Il 7° reggimento comandato dal colonnello Salterio rappresentava la difesa (*partito bianco*), l'8° reggimento comandato dal colonnello cav. Giussana, l'attacco (*partito nero*).

Tanto la difesa quanto l'attacco furono ben condotti; la difesa aveva coronate le alture di Sesona e C. Piatè, e collocata l'artiglieria in modo da battere Vergiate e tutta la pianura che da Somma si estende fino ai colli di Sesano e Vergiate. Tuttavia l'attaccante con rapidissime mosse, mentre batteva coll'artiglieria l'artiglieria nemica, attaccava di fronte con un battaglione le alture di Sesona, con due battaglioni arrivava in Vergiate, obbligando gli avamposti dell'avversario a ripiegarsi, e poco dopo slanciando le colonne all'attacco guadagnava le alture di C. Piatè.

Il partito della difesa si ritirava lentamente ed in buon ordine, occupando le alture retrostanti ed opponendo al partito avversario un'energica resistenza.

Essendosi sviluppato completamente il tema, d'ordine di Sua A. R. venne fatta cessare la manovra alle 8 1[4 antimeridiane.

Le truppe poscia si riunirono sulla brughiera che costeggia la strada del Sempione, ove sfilarono dinanzi a S. A. R. il 7° ed 8° reggimento per compagnie, la 2ª brigata del 9° artiglieria per batterie, ed il 4° squadrone del reggimento cavalleria Genova per mezzi squadroni.

Terminato il *défilé*, S. A. R. percorse la fronte delle truppe ed avvicinatosi al maggior generale Filipponi, gli esternò la sua alta soddisfazione pel modo col quale venne diretta ed eseguita la manovra, nonchè pel contegno delle truppe nello sfilare.

S. A. R. dopo aver visitato l'accampamento del 1° battaglione dell' 8° reggimento (ove fra le altre cose volle vedere le nuove cucine Pedrone in esperimento), alle ore 10 13 partì da Vergiate col suo seguito.

Esportazione di macchine a vapore dall'Inghilterra. — Il *Journal Officiel* annunzia che, nei cinque primi mesi del 1877, il valore delle macchine a vapore esportate dall'Inghilterra salì a 20 milioni e 369,600 franchi.

Istituto archeologico russo. — Al *Journal Officiel* scrivono da Pietroburgo che fra breve in quella capitale sarà fondato un Istituto archeologico. I corsi di questo Istituto comprenderanno la paleografia, le antichità russe, la cronologia, la genealogia, la scienza araldica, la numismatica, la geografia antica e lo studio di tutto ciò che si riferisce agli archivi.

La biblioteca imperiale di Pietroburgo. — Ultimamente, scrive il *Golos*, è stato pubblicato il rapporto annuo sulla biblioteca di Pietroburgo. Da quel rapporto, che si riferisce all'anno 1876, il bilancio della biblioteca è di 85,569 *rubli* (ogni rublo vale 3 franchi e 95).

Durante il 1876 si spesero 16,995 rubli nell'acquisto di libri.

Il numero delle opere nuove entrate nella biblioteca nel corso dell'anno passato fu di 19,854, che costituiscono un totale di 24,415 volumi.

Le sale di lettura furono frequentate da 159,508 lettori, che consultarono 337,536 volumi.

Gli smeraldi della Colombia. — I più bei smeraldi che si conoscono, e che si dicono provenienti da Santa Fè di Bogota, si trovano invece nella miniera di Muzo, piccolo villaggio della vallata della Maddalena, nella Colombia (América del Sud).

Un viaggiatore che visitò ultimamente quel paese pubblica nella rivista *Les communications géographiques* i seguenti particolari sull'estrazione degli smeraldi nella vallata della Maddalena:

« Gli smeraldi si trovano in parecchi punti della vallata, ma abbondano specialmente sul pendìo di una montagna alta 50 metri. Questa montagna è formata di una pietra arenaria-argillosa e calcarea, di color nero, poco resistente, nella quale rinvengonsi dei grossi pezzi di pietra calcarea bianca, traversati da piccoli cristalli di ferro solforato. È nello spato calcareo che trovansi gli smeraldi, i quali sono tanto più pregevoli quanto più sono grandi, colorati ed esenti da macchie.

« Gli smeraldi si trovano anche nei monti Urali, a Salisburgo e nell'India, ma è nella Colombia che si rinvengono i migliori ed in maggior copia. A Bogota, in casa dell'appaltatore delle miniere, io vidi un pezzo di spato calcareo nel quale erano incastrati due cristalli di smeraldi lunghi 3 pollici e larghi uno.

« L'estrazione degli smeraldi si fa vangando e zappando semplicemente la montagna. Gli operai stanno in fila sopra una linea orizzontale, e tengono in mano le loro zappe; ognuno di essi stacca un pezzo di terra con la sua zappa, fa cadere gli smeraldi che vi si trovano, e la terra priva di gemme rotola giù nel letto del Minero. Gli operai indietreggiano quindi di un passo, staccano un altro pezzo di terra, e la montagna a poco a poco se ne va in pezzi. Alle due estremità della linea occupata dai minatori stanno due sorveglianti che ricevono le gemme tosto che si scuoprono.

« Sulla montagna vi erano 150 operai minatori. Oltre l'alloggio ed il vitto i minatori hanno uno o due *reali* di paga al giorno per 9 ore di lavoro, cioè 50 centesimi od un franco.

« Le miniere di smeraldi che appartengono allo Stato sono appaltate per la durata di 16 anni ad un alsaziano il quale paga annualmente una somma di 14,750 *pezzi* forti — pari a 73,750 franchi, e realizza un guadagno del cento per cento.

« Nessun smeraldo può essere venduto laddove si estraggono, ed io che voleva comperarne uno per farne dono ad una collezione mineralogica di Europa, non potei procurarmelo. »

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 luglio 1877 (ore 16 57).

Venti freschi o forti fra levante e maestrale nel mezzogiorno della penisola, nelle Marche, nel nord della Sardegna e a Messina. Mare grosso presso il Gargano; agitato a Brindisi e a Portotorres. Barometro quasi stazionario nella Terra d'Otranto e nella Calabria inferiore. Alzato fino a 3 mill. altrove. Moncalieri 769, Palascia 760 mill. Cielo nuvoloso in quasi tutto il versante Adriatico, a Taranto, al Capo Spartivento e in Sicilia. Coperto ad Urbino, sereno altrove. Ponente forte sul Baltico. Pioggia ad Hermanstadt. Scirocco quasi forte a Leopoli. Ponente fresco e cielo coperto a Vienna. Scirocco fresco e mare agitatissimo a Salonicco. Iersera burrasche con pioggia e scariche elettriche al Capo Spartivento, a Messina e a Palermo. Domineranno ancora venti forti fra levante e maestrale con qualche burrasca nell'Italia meridionale. Venti moderati e tempo vario al buono altrove.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 luglio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	765,6	764,7	765,7
Termomet. esterno (centigrado)	20,6	27,0	29,3	23,9
Umidità relativa...	57	29	21	36
Umidità assoluta...	10,21	7,71	6,55	7,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 24	N. 21	N. 25	N. 27
Stato del cielo......	0. belliss.	0. bello	1. bello qualche cirro	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro. Massimo = 29,3 C. = 23,4 R. — Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 luglio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1878	—	—	74 10	74 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 35
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 95
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1165 —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	2° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	403 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	620 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 70	109 45	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 99	21 98	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 76 27 1/2 cont.

Oro 21 99.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto:

Che nella udienza del ventisei luglio corrente mese innanzi la prima sezione di questo tribunale civile ha avuto luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza del signor Giacomo Savi, in danno di Giovanni Martorelli, e cioè:

1° Casa con corte posta nel comune di Ariccia in via Flora, al civico n. 82, segnata nella mappa censuale al n. 5 princ. rata, composta di un vano sotterra, tre vani terreni, quattro vani al secondo piano, con un annuo reddito di lire seicentosedici, confinanti Martorelli Maria in Silvestroni, Invernizi Gaetano e Barigioni Pereira, Santiaco Gustavo e la bottega di recente costruzione in via Flora, al civico n. 82, distinta nella mappa censuale col numero princ. 5 rata, composta di un vano terreno, con un reddito di lire sessanta, presso i suddetti confini, la qual bottega attualmente ha l'apertura verso via Flora murata e forma un sol lotto colla predescritta casa.

2° Terreno pascolivo nell'Agro Romano in vocabolo Tor Paluzzo, gravato del canone di scudi dieci a rubbio a favore del principe Piombino, confinante Jacoangeli Domenico, Boccale Giuseppe, Gaiassi Giovanni, strada di Tor Paluzzo e Tesco, della quantità superficiale di tavole 13 e cent. 11, segnato in mappa n. 163 del catasto delle vigne dell'Agro Romano, col numero princ. 150.

3° Terreno vignato nell'Agro Romano in vocabolo Tor Paluzzo, gravato del canone di scudi 10 a rubbio come sopra, confinante Valeri Domenico, Silvestroni Bernardino, strada di Tor Paluzzo e fosso, della quantità superficiale di tavole 8 e cent. 89, segnato nella mappa anzidetta coi numeri principali 281 e 282; sopra i descritti fondi gravita il tributo diretto verso lo Stato in ragione di lire dodici e centesimi cinquanta per ogni cento lire di estimo catastale o reddito imponibile.

Che detti fondi sono stati aggiudicati al signor Antonio Di Marco per i seguenti prezzi, cioè:

Il 1° lotto per lire 4728 92.
Il 2° lotto per lire 669 31.
Il 3° lotto per lire 713 59.

Avverte che ora sugli indicati prezzi può effettuarsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria entro giorni quindici, il cui termine utile va a scadere col dì 10 del venturo mese, uniformandosi a quanto è disposto nell'art. 680 Procedura civ.

Roma, li 28 luglio 1877. — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione in Gazzetta.

Roma, dalla cancelleria civile, questo dì 28 luglio 1877.

3754 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

AVVISO.

Pei signori coniugi Carmela Parlato e Raffaele Mandara, questi per la semplice autorizzazione maritale, e del signor David Parlato, domiciliato in Napoli elettivamente presso gli avvocati signori cav. Giuseppe Mininni ed Eugenio Ballerini al vico Lungo San Matteo, n. 75. E per virtù di deliberazione del tribunale civile di Napoli in prima sezione in data 2 maggio ultimo che autorizza la continuazione del giudizio istituito dagli istanti contro i signori Giuseppe e Gioacchino Parlato ed altri colla messa in causa degli altri possibili interessati legittimi, con citazione a tutti per pubblici proclami.

Io sottoscritto Enrico Mastrelli usciere presso il tribunale civile di Roma, residente in Roma, ho citato a norma dell'articolo 146 Codice di procedura civile, mediante inserzione qui in Roma nel giornale ufficiale, i signori Giuseppe e Gioacchino Parlato, Marianna Sequino, Maria Vita Parlato fu Michele, vedova di Felice Buonocore, Eucarista Parlato fu Michele, vedova, coniugi Raffaele Parlato fu Antonio, e Niccola Amendola, questi per l'autorizzazione maritale, Antonio, Vito e Giuseppe Attanasio, Alfonso Attanasio di Saverio, Raffaele Parlato fu Michele, Giuseppa e Vincenza Parlato sorelle del defunto, o i loro figli se ve ne sono, Raffaela, Fedele e Costantino Parlato fu Michele, i figli di Irene Parlato maritata coll'Attanasio, di cui si ignora l'esistenza ed il nome, Raffaele, Eugenio, Filomena e Luigia Parlato fu Antonio, e tutti gli altri possibili interessati per sostenere ovvero contraddire alle dimande degli attori, a comparire con procedimento formale nel termine di venticinque giorni dall'ultima inserzione che sarà fatta del presente atto nel giornale ufficiale del Regno, innanzi alla prima sezione del tribunale civile di Napoli, presso di cui pende la causa, per sentir dichiarare nullo il preteso testamento olografo del signor Francesco Parlato del 14 marzo 1873, sia per incapacità del testatore, cioè insanità mentale precedente, concomitante e susseguente alla data del testamento, sia per le arti frandolenti usate dai signori Giuseppe e Gioacchino Parlato; sentire nominare un amministratore giudiziale fino all'esito della divisione che sarà fatta poscia dai coeredi legittimi; sentirsi essi signori Giuseppe e Gioacchino Parlato condannare a rendere conto della amministrazione tenuta fin dal 1871; sentirsi eziandio condannare essi signori Gioacchino e Giuseppe Parlato e chiunque altro resistente alla presente domanda alle spese del giudizio e compenso agli avvocati della causa; munendosi la sentenza di clausola provvisionale. Il signor Vincenzo Banuffo, procuratore esercente, domiciliato presso i suddetti avvocati, procederà per gli istanti, salvo ogni altro dritto, ragione ed azione dipendenti da altre cause da iniziarsi.

Roma, 30 luglio 1877.

3771 ENRICO MASTRELLI usc.

AVVISO.

La Corte d'appello di Torino,

Veduto il ricorso presentato per parte delli Luigi fu Carlo e Raineri Rosa fu Gioanni coniugi Branca, nati e residenti a Cannobio, i quali chiedono omologarsi l'atto otto marzo ultimo scorso;

Veduto il detto atto col quale li coniugi Branca dichiararono di adottare in loro figlio Stefano Stanga, esposto dell'Ospedale di Santa Caterina di Milano, battezzato il 20 novembre 1852, residenti attualmente a Cannobio, e questi dichiarò di accettare di buon grado l'adozione;

Assunte le opportune informazioni,
Sentito il Pubblico Ministero,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione,

Mandando ad affiggersi una copia del presente alla porta esterna del palazzo di questa Corte e del tribunale civile e correzionale di Pallanza, ed inserirsi nel Bollettino degli annunzi legali e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, il 3 luglio 1877.

Enrico P. P. - Not. Capra vicecanc.

Registrato a Torino il 4 luglio 1877. Lib. 30, n. 1855, esatto lire 11 e cent. 20. - Ruggieri ricevitore.

Per copia conforme all'originale che si rilascia a senso e per le cause indicate nel decreto medesimo.

Torino, 6 luglio 1877.

3745 Il canc. AVV. MARTINETTI.

DIFFIDA. 2992

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che il signor Carlo Di Vecchio di San Ginese (Lucca), avendo smarrito il titolo d'azione n. 1576 della *Nazione, Compagnia di Assicurazioni contro l'incendio*, a lui intestato, ne domanda un duplicato, e si invita chiunque possa avervi interesse a far pervenire i suoi reclami alla sede della Compagnia stessa in Roma, via del Corso, n. 337, con diffidazione che, trascorsi 15 giorni dalla data della presente pubblicazione, verrà rilasciato il nuovo titolo.

Roma, li 19 giugno 1877.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 14 agosto prossimo venturo, alle ore una pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè nelle Divisioni militari di Milano e Brescia.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 27 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale del lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute costatanti l'effettuato deposito provvisorio nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi della somma di lire 6000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed i pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito. Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, prestabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore una pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bello, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 22 luglio 1877.

Per detta Direzione
3704 *Il Capitano Commissario* BALLADORE.

INTENDENZA DI FINANZA IN LUCCA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 agosto 1877 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 70, nel comune di Lucca, provincia di Lucca, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5090 54 (lire cinquemilanovanta e centesimi cinquantaquattro).

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, cioè riservato agli impiegati e pensionati (rinunziatari) dello Stato, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 425 (quattrocentoventicinque).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Lucca, addì 24 luglio 1877.

3750 L'INTENDENTE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel panificio militare di questa capitale.

Si notifica che nel giorno 14 agosto p. v., alle ore dieci antimeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Romualdo, numero 243, piano secondo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista di quintali **tremila** frumento nostrale, diviso in **dieci** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di quindici giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui verrà data partecipazione dell'approvazione del contratto, e per le altre dopo spirato il tempo utile per la consegna della precedente.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1877, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 30 luglio 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

3756

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PALERMO (19ª)

Avviso d'Asta N. 69.

Si notifica che nel giorno 17 del p. v. mese di agosto, alle ore 11 ant. precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione del Commissariato militare suddetta, nanti il signor direttore, nell'ex-Monastero di Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, piano primo, all'appalto a partiti segreti in un solo lotto della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani.

L'impresa durerà 15 mesi cominciando dal primo ottobre 1877, terminando col dì 31 dicembre 1878, ed ha ad essere retta dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio della impresa quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare come è spiegato dai capitoli.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito compilato su carta da bollo da lire 1, firmato e suggellato, sul prezzo prestabilito di centesimi 27 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà offerto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 65,000 in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, avvertendo che questi saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnati dalla ricevuta del deposito fatto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 5 il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore dodici meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti notarili e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 5° dei capitoli generali di oneri.

Palermo, li 30 luglio 1877.

3761 *Il Tenente Commissario:* L. BORGONGINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI PALERMO (19ª)

Avviso d'Asta N. 70.

Si notifica che nel giorno 17 del p. v. mese di agosto, alle ore 1 pom. precise, tempo medio di Roma, si procederà presso la Direzione suddetta, nanti il signor direttore, nell'ex-Monastero di Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, piano primo, all'appalto, a partiti segreti in un solo lotto della provvista e distribuzione dei foraggi pei cavalli e muli dell'esercito stanziati e di passaggio nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le forniture avranno principio il primo ottobre 1877, e termine il dì 31 dicembre 1878, e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere su carta da bollo di lira 1, compilati come infra, firmati e suggellati.

" Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo il fieno a L...... l'avena a L...... la paglia a L...... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figurativamente di chil. 3 di avena, chil. 2 di fieno e chil. 5 di paglia, il costo della detta razione figurativa sarebbe di L...... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi, ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Le carrube	a lire 9 50 ogni q.	La farina d'orzo	a lire 22	ogni q.
La crusca	a " 12 " "	La segala in grano	a " 18	"
La farina di segale	a " 20 " "	L'orzo in grano	a " 20	"

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 45,000 in contanti o in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, avvertendo che questi saranno ricevuti pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle altre Direzioni e alle Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnati dalla ricevuta del deposito fatto.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 5 il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento, tempo medio di Roma.

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta, e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario giusta lo articolo 5 dei capitoli generali d'oneri.

Palermo, li 30 luglio 1877.

3762 *Il Tenente Commissario:* L. BORGONGINI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

AVVISO D'ASTA.

In esecuzione del dispaccio 22 luglio corrente, n. 56440-9465 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle Opere idrauliche, avrà luogo in questo uffizio, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione idraulica, alle ore 10 antimeridiane di martedì 14 agosto p. v., il primo esperimento d'asta pubblica ad estinzione di candele ed a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, onde appaltare i

Lavori di rimonta della scarpa artificiale che ripara il froldo di Isola Pescaroli a sinistra del Po, comune di S. Daniele Ripa Po, della lunghezza di metri 243,20.

Le opere e le provviste comprese nell'appalto sono:

I. Costruzione di fascinoni a rimonta della scarpa artificiale del froldo.

II. Copertura della scarpa stessa mediante prismi in calcestruzzo.

III. Lavori e provviste tutte occorrenti alla manutenzione delle opere sino alla finale collaudazione.

L'incanto sarà aperto sul prezzo fiscale di lire 58,480 ed il deliberamento seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento sul detto prezzo purchè vi sieno offerte di almeno due concorrenti, escluse quelle per persone da dichiararsi.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di loro domicilio ed un attestato di idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto come prescrive l'art. 2 del capitolato generale a stampa e provare di avere effettuato il deposito di lire 3500 nella R. Tesoreria provinciale.

Non giungendosi in tempo a fare nella medesima Tesoreria il versamento, tale deposito potrà farsi eccezionalmente anche nelle mani del presidente all'asta.

Il termine utile per offrire il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, ove avvenga il deliberamento, scade col mezzogiorno del dì 24 detto agosto e le offerte dovranno essere accompagnate dai certificati e dal deposito di cui sopra.

La cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipulazione del contratto è del decimo del prezzo di delibera.

Il tempo accordato all'impresa per l'ultimazione dei lavori è fissato in giorni utili novanta (90) a partire da quello che le sarà stabilito per l'incominciamento. I fascinoni però dovranno essere compiuti entro i primi quaranta (40).

L'impresario del resto è vincolato all'osservanza del capitolato generale e di quello speciale in data 1° febbraio 1877, compilato dall'ufficio del Genio civile governativo, ostensibile a chiunque in questa segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio insieme ai relativi disegni sotto la stessa data.

Tutte le spese e tasse inerenti all'asta, al contratto ed alle copie sono a carico del deliberatario.

Cremona, 26 luglio 1877.

3746 *Il Segretario incaricato*: CAGLIERI A.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 14 agosto prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle Divisioni militari di Milano e Brescia.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre p. v. e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1878.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri che saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale del lotto sovraccennato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi della somma di lire 170,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito. Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno ammesse.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento; perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Milano il fieno a L....., l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione che, per facilità di calcolo, si suppone composta figurativamente di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, il costo della detta razione figurativa sarebbe di L..... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 7° dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 15 —	ogni quint.	La farina di segale	L. 20 —	ogni quint.
La paglia mangiat.	„ 6 20	id.	La farina d'orzo	„ 22 50	id.
Le carrube	„ 16 —	id.	La segale in grani	„ 18 —	id.
La crusca	„ 13 —	id.	L'orzo in grani	„ 20 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'oneri sono a carico del deliberatario.

Milano, 22 luglio 1877. **Per detta Direzione**

3705 *Il Capitano Commissario*: BALLADORE.

COMPAGNIA R. DELLE FERROVIE SARDE

(2ª *pubblicazione*).

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 1 pomerid. del giorno 21 del prossimo agosto in Roma, nella sala della Camera di commercio, in via Ara Cœli, n. 11, col seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'ultima adunanza generale.

2° Deliberazioni per l'adozione dei nuovi statuti da presentarsi all'approvazione del Governo a termini della nuova Convenzione approvata colla legge 20 giugno 1877, n° 3910, Serie 2ª, e per quanto altro possa occorrere riguardo alla loro approvazione ed attuazione, ed alle relative disposizioni transitorie.

3° Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione a termini dell'articolo 5° di detta Convenzione.

Per poter intervenire all'assemblea e votare gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 45 e 46 dei vigenti statuti, qui infra riprodotti, depositare le loro azioni cinque giorni almeno prima dell'assemblea stessa:

in **Roma**, alla sede della Compagnia, via Torre Argentina, n° 21;
in **Torino**, presso la Banca di Torino;
in **Firenze**, presso la Banca A. Guarducci e C., via del Giglio, n° 9;
in **Milano**, presso la Banca Popolare di Milano;
in **Venezia**, presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti;
in **Londra**, presso l'Agence de la Société générale de Paris, Lombard street, n° 38.

All'atto di tale deposito sarà loro rilasciata una ricevuta, ed un biglietto di ammessione all'assemblea.

Roma, 21 luglio 1877.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ESTRATTO DAGLI STATUTI.

Art. 45. — Onde essere ammesso e per votare in un'assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare, cinque giorni almeno prima del giorno fissato per l'adunanza, all'ufficio o presso i banchieri della Compagnia, od in ogni altro luogo che potesse per tal fine venir designato dal Consiglio i certificati delle loro azioni. Nel fare questo deposito verranno muniti di una ricevuta indicante il numero delle azioni depositate, il nome della persona che le deposita, ed il numero dei voti a cui ha diritto. Questa ricevuta servirà come biglietto d'ingresso all'assemblea generale, ed i certificati saranno restituiti al presentare della ricevuta.

Art. 46. — In ogni questione che debba essere decisa a squittinio segreto, ogni azionista ivi intervenuto in persona o per procura ed avente diritto a votare, avrà un voto per ogni venticinque azioni che possegga.

Nessun azionista può esercitare, sia in nome proprio che come mandatario, più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni possedute o rappresentate.

3604

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI GENOVA (8ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano pell'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 6 agosto prossimo, ad un'ora pomeridiana, presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, nº 43, piano secondo, avanti il signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale					
		Quintali		Quintali			
Genova	Nostrale	3000	10	300	3	750	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e le altre due si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1876, della qualità conforme ai campioni esistenti presso la suddetta Direzione ed alle condizioni dei capitoli speciali, e del peso non minore a chil. 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, i quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi nell'offerta segreta avrà fatto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

Le offerte una volta presentate, non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente dell'asta.

Nell'interesse del servizio lo stesso Ministero ha ridotto i fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5 dalle 2 pomeridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere presentate su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, debitamente firmate e suggellate, esclusa la carta libera munita di marche da bollo.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questo ufficio la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma di lire 750 per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma dovranno essere presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni e Sezioni di Commissariato soprammentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente per il giorno dell'asta, prima dell'apertura dello incanto e siano corredati della ricevuta originale od in copia dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico dei deliberatari, come pure le spese per la tassa di registro giusta le leggi vigenti, nonchè il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Genova, lì 26 luglio 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: ROTONDO.

3747

FALLIMENTO
di Sinimberghi Nicola, *commerciante di Roma, via Condotti,* 65.

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma del 27 luglio 1877 è stato dichiarato il suddetto fallimento, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito ovunque esistenti, e delegandosi alla procedura degli atti il giudice di detto tribunale signor Canzini.

La stessa sentenza ha nominato a sindaci provvisori i signori Galletti cav. Vincenzo ed Indelicato avv. Mariano, ed ha fissato il giorno sedici entrante agosto, alle ore 12 merid., nella camera di consiglio del tribunale suddetto, onde consultare i creditori circa alla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 27 luglio 1877.

3743 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

In osservanza dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2788, sul notariato, il sottoscritto quale procuratore dei signori Luigi, Antonio e Gaetano fratelli Guelmi fu Bartolo, di Verona, e della legataria signora Anna Maria Zanchetta-Guelmi, eredi del fu Guelmi dott. Carlo fu Bortolo, notaio, presentò ricorso n. 716, del 10 agosto 1876, al R. tribunale civile e correzionale di Verona, per ottenere lo svincolamento della cauzione notarile prestata dal sunnominato dott. Guelmi Carlo per il proprio esercizio notarile in Dolcè (Verona); cauzione consistente nel certificato nominativo n. 81023 (4 ottobre 187.) di rendita pubblica italiana di annue lire 70 (settanta).

Si avverte quindi che le eventuali relative opposizioni sono da prodursi entro sei mesi dall'oggi.

Verona, addì 27 luglio 1877.

3764 Avv. LEVI dott. GUGLIELMO.

(1ª *pubblicazione*).

BANCO DI SCONTO RIMINESE

Rimini, lì 24 luglio 1877.

Sono invitati gli azionisti ad intervenire all'assemblea generale pel giorno diecinove del p. v. agosto, alle ore 10 ant., nella sala del municipio.

Ordine del giorno:

1º Rapporti del Comitato di controllo e del Consiglio d'amministrazione.
2º Discussione ed approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1876.
3º Modificazione dello statuto sul fondo di riserva.
4º Rinnovazione di parte del Consiglio d'amministrazione.
5º Nomina del Comitato di controllo.

Qualora non avesse luogo quest'adunanza per mancanza di numero legale, s'invitano fin d'ora gli stessi azionisti per il giorno ventisei del p. v. agosto all'adunanza in 2ª chiamata, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti e delle azioni da essi rappresentate, salvo il disposto dell'articolo 55 dello statuto circa alle modificazioni da farsi sul fondo di riserva.

Il Presidente: N. GHETTI.
Il Segretario: AVV. CARLO ALBERTO MASI.

Avvertenza. — Gli azionisti che hanno convertite le loro azioni nominative al portatore dovranno depositarle ventiquattro ore prima nell'ufficio del Banco per poter ottenere il certificato d'ammissione all'assemblea. 3751

FALLIMENTO
di Sambucetti Giuseppe *cambiavalute di Roma.*

Con ordinanza del giudice delegato alla procura degli atti del suddetto fallimento è stato fissato il giorno 7 agosto corrente anno, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio del tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Per cui restano convocati per detto giorno tutti quei creditori i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento.

Roma, 27 luglio 1877.

3741 Il vicecanc. O. GIORDANO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Estratto di notifica di sentenza.

Ad istanza di Luigia Ingarami di Mondovì, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 29 agosto 1875,

Io Enrico Mastrelli usciere addetto al tribunale civile di Roma ho notificato a Natale Porzio, di domicilio, residenza e dimora sconosciuta, la sentenza dello stesso tribunale civile di Roma, pubblicata il 2 giugno 1877, colla quale si delega il tribunale civile di Mondovì a ricevere il giuramento della Ingarami ordinato con altra sentenza 1º agosto 1876.

Roma, 26 luglio 1877.

3737 ENRICO MASTRELLI usciere.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 26 luglio corrente innanzi la prima sezione di questo tribunale civile ha avuto luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza dei signori Francesco e Fabrizio Vannutelli, ed in danno di Raffaele Traversi, e cioè:

Fondo urbano situato in Genazzano, via del Bagno n. 24, ora 35, composto di una stalla e piano terreno, ed altri ambienti superiori, distinto in mappa nn. 544 sub. 1 e 545 sub. 1, confinante con la chiesa di San Nicola, eredi Gionne, Giovanni Andrea, via del Palazzo, ora del Bagno, ed altri, con tutti di detto fondo annessi e connessi, usi, miglioramenti ed innovazioni, ed aumenti che sono stati praticati nel fondo stesso dopo l'acquisto fatto da esso debitore Raffaele Traversi, gravato dell'annua imposta erariale di lire quattro e centesimi sessantotto.

Che detto fondo è stato aggiudicato alla signora Caterina Torri in Traversi per il prezzo di lire seimilacinquecento.

Avverte quindi che chiunque il voglia può offrire sull'indicato prezzo l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile entro giorni quindici, il cui termine utile scade col dì dieci del venturo mese, uniformandosi al disposto dell'articolo 680 procedura civile.

Roma, lì 27 luglio 1877. — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, dalla cancelleria civile, questo dì 28 luglio 1877.

3755 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA